



COMUNE DI NUCETTO

PROVINCIA DI CUNEO

Ordinanza n. 4

Prot. n. 1923

Nucetto, lì 3 luglio 2023

OGGETTO: Taglio piante radicate nell'alveo e sulle sponde dei torrenti: Rio Caramelli, Rio Mattea, Rio Quarzo e Rio Fossati, rimozione del materiale legnoso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto il D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004;

Visto il D.P.R. n. 139 del 09/07/2010;

Vista la D.G.R. 26/05/2008, n. 38-8849;

Considerato che lungo i torrenti Rio Caramelli, Rio Mattea, Rio Quarzo e Rio Fossati, nei tratti a valle delle zone boscate, sono presenti piante in stato deperiente, sradicate, stroncate o inclinate la cui caduta potrebbe ostruire l'alveo, impedendo il regolare deflusso delle acque;

Atteso che lungo i suddetti tratti è pertanto necessario procedere al taglio delle piante sopraindicate;

Dato atto che tali opere sono urgenti ed indifferibili, e che rivestono carattere di pubblica utilità ed incolumità, in quanto l'intervento determinerà, per un periodo variabile da 5 a 10 anni, una situazione di maggior sicurezza, anche in caso di eventi meteorici di particolare intensità, e la limitazione del trasporto a valle del materiale legnoso, riducendo inoltre il rischio di danno alle strutture ed infrastrutture esistenti;

Sentito il Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche della Regione Piemonte, Ufficio Territoriale di Cuneo;

Ritenuto pertanto necessario ed urgente portare a conoscenza dei proprietari dei terreni in alveo e confinanti con i corsi d'acqua interessati dagli interventi, della necessità di provvedere al taglio ed allo sgombero della vegetazione sopraindicata presente in alveo e sulle sponde;

Visto l'articolo 54 del D. Lgs. n. 267/2000;

ORDINA

A tutti i proprietari dei terreni in alveo o confinanti con i corsi d'acqua sopracitati, di provvedere direttamente entro quindici giorni dalla data di pubblicazione della presente ordinanza, ad eseguire il taglio e lo sgombero delle piante in stato deperiente, sradicate, stroncate o inclinate la cui caduta potrebbe ostruire l'alveo, impedendo il regolare deflusso delle acque.

Nel caso di inerzia dei proprietari, alla esecuzione dei lavori stessi provvederà direttamente la Regione Piemonte ed il materiale legnoso ricavato verrà accatastato in luogo di sicurezza e lasciato a disposizione dei proprietari, i quali dovranno provvedere alla rimozione entro e non oltre 30 giorni dalla fine dei lavori, di cui verrà data apposita comunicazione mediante avviso.

Trascorso tale periodo il Comune potrà disporre del materiale legnoso accatastato in zona di sicurezza, senza che venga corrisposto alcun indennizzo od altro compenso per il legname eventualmente alienato.

Il presente avviso viene pubblicizzato mediante affissione all'Albo Pretorio ed in altri luoghi visibili al pubblico ed all'uopo destinati.

Contro la presente Ordinanza è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notifica o, in via alternativa, ricorso al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla pubblicazione e notifica.

DISPONE

- che all'esecuzione, alla vigilanza sull'osservanza delle disposizioni della presente Ordinanza ed all'accertamento ed all'irrogazione delle sanzioni provvedano, per quanto di competenza, la Polizia Locale, nonché ogni altro agente od ufficiale di polizia giudiziaria a ciò abilitato dalle disposizioni vigenti.
- che copia della presente Ordinanza sia pubblicata sull'Albo Pretorio on-line ai sensi di legge e dello Statuto Comunale.
- che ai contenuti della presente Ordinanza sia assicurata massima diffusione al fine di favorire la conoscenza e la condivisione delle finalità di interesse pubblico sottese alla emanazione del presente provvedimento.
- che il Responsabile del presente procedimento, ai sensi degli artt. 4 e seguenti della Legge n. 241/90, è il geom. Danilo Vassallo, Responsabile dell'Ufficio Tecnico.
- che ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, che contro la presente Ordinanza è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione sull'Albo Pretorio on-line, ricorso, ai sensi della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034, al TAR Piemonte, oppure in via alternativa, ricorso straordinario, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla stessa pubblicazione.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO
VASSALLO geom. Danilo

